

## **Banche, utili alle stelle e qualità del credito elevata. Colombani: investire in formazione per banche a sostegno dell'economia, con il Ccnl salari più alti**

*Conti record per i primi cinque gruppi italiani: a trainare è la crescita degli interessi netti. Crediti deteriorati sotto controllo, diminuisce il peso degli Stage 2. Colombani: "Investire sulla formazione per gestire il credito all'interno delle banche. Con il rinnovo del contratto nazionale retribuzioni più alte per i lavoratori"*

Conti a gonfie vele per le banche italiane nel primo semestre dell'anno. I primi cinque gruppi (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper) hanno registrato una crescita di oltre il 50% degli utili, conseguenza della corsa degli interessi netti innescata dall'aumento dei tassi di interesse. È quanto emerge dall'[analisi della Fondazione Fiba](#).

### **Migliora la qualità del credito**

La redditività è sostenuta anche dal miglioramento del costo del rischio credito (rettifiche nette/impieghi netti) che passa da 0,58% a 0,24% su valori annualizzati, nonostante un contesto sistemico reso critico dall'aumento dei tassi e dal rallentamento dell'economia, che si riflette sull'andamento negativo del volume dei finanziamenti alla clientela (- 4,3% rispetto al 30 giugno 2022). Va evidenziato che il dato del costo del rischio elaborato dalla Bce, per il primo trimestre di quest'anno, per l'insieme delle banche "significant" registra un valore medio per gli istituti dell'area euro dello 0,46%, mentre per le banche italiane si attesta allo 0,34%, inferiore anche ai dati di Germania, Francia e Spagna.

Resta sostanzialmente stabile e su livelli minimi per i cinque gruppi maggiori l'incidenza dei crediti deteriorati (1,4%), ma si registrano miglioramenti in indicatori aventi rilievo prospettico per la qualità del credito:

- Stage 2: rispetto ai dati al 31 dicembre 2022 si verifica una contrazione del loro peso dal 13,4% al 12,3% sul totale dei crediti in bonis;
- Default rate: si registra un complessivo contenimento dell'incidenza del flusso dei passaggi da crediti in bonis a deteriorati, con valori dei singoli gruppi inferiori all'1%, specificando che non abbiamo riscontrato il dato di Mps.

### **Cala ancora il costo del lavoro**

Cala ancora il rapporto cost/income che scende al 42,9%, circa dieci punti sotto il livello medio osservato tra i maggiori gruppi bancari europei. L'incidenza del costo del personale sui proventi operativi scende dal 31,8% al 26,3%. Rispetto ad un anno fa il numero delle filiali è calato del 6% (- 764) e l'occupazione del 3,2% (circa 7.700 in meno, dato medio di periodo).

## **Raccolta in crescita, bene liquidità e patrimonio**

A completare un quadro ottimale, va rilevato l'aumento della raccolta diretta (+ 1,6%), nonostante il contenimento della remunerazione dei depositi a vista, il più che adeguato presidio del rischio di liquidità e la solidità patrimoniale misurata dal CET1 Ratio, che cresce dal 14,61% del 31 dicembre 2022 al 15,07% del 30 giugno 2023.

## **Colombani: Investire su formazione, servono salari più alti**

“L'elevata qualità del credito dei primi cinque gruppi bancari italiani rappresenta un punto di forza del sistema. L'attenzione alla gestione dei rischi non deve tradursi però in una restrizione dell'offerta di credito che andrebbe a penalizzare gli investimenti e la crescita – commenta il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** – Per evitare una spirale di questo tipo è necessario investire sulla formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, anche con il potenziamento degli organici, così da garantire una corretta e proficua gestione del credito all'interno delle banche. È necessario, infatti, che si affermi una cultura d'impresa orientata a sostenere il Paese in una fase caratterizzata dalla transizione ecologica e digitale. A settembre si riaprirà la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale: servono salari più alti, il valore prodotto non può andare solo agli azionisti. Vanno sottolineati infine i risultati, positivi oltre ogni aspettativa, di Mps. Abbiamo sempre sostenuto che con la ricapitalizzazione il rilancio della banca era possibile ed i fatti ci stanno dando ragione”.

In allegato l'analisi condotta dal Comitato scientifico della Fondazione Fiba con le tabelle esplicative.

6 agosto 2023

**COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM**

All.



Utili alle stelle e qualità del credito elevata. **Colombani: “Investire in formazione per banche a sostegno dell’economia. Con il Ccnl salari più alti”**



## Banche, pioggia di utili nel primo semestre Migliora la qualità del credito

*Conti record per i primi cinque gruppi italiani: a trainare è la crescita degli interessi netti. Crediti deteriorati sotto controllo, diminuisce il peso degli Stage 2. Colombani: “Investire sulla formazione per gestire il credito all’interno delle banche. Con il rinnovo del contratto nazionale retribuzioni più alte per i lavoratori”*

Conti a gonfie vele per le banche italiane nel primo semestre dell’anno. I primi cinque gruppi (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps, Bper) hanno registrato una crescita di oltre il 50% degli utili, conseguenza della corsa degli interessi netti innescata dall’aumento dei tassi di interesse. È quanto emerge dall’analisi della Fondazione Fiba.

### Migliora la qualità del credito

La redditività è sostenuta anche dal miglioramento del costo del rischio credito (rettifiche nette/impieghi netti) che passa da 0,58% a 0,24% su valori annualizzati, nonostante un contesto sistemico reso critico dall’aumento dei tassi e dal rallentamento dell’economia,

che si riflette sull'andamento negativo del volume dei finanziamenti alla clientela (- 4,3% rispetto al 30 giugno 2022). Va evidenziato che il dato del costo del rischio elaborato dalla Bce, per il primo trimestre di quest'anno, per l'insieme delle banche "significant" registra un valore medio per gli istituti dell'area euro dello 0,46%, mentre per le banche italiane si attesta allo 0,34%, inferiore anche ai dati di Germania, Francia e Spagna.

Resta sostanzialmente stabile e su livelli minimi per i cinque gruppi maggiori l'incidenza dei crediti deteriorati (1,4%), ma si registrano miglioramenti in indicatori aventi rilievo prospettico per la qualità del credito:

- **Stage 2:** rispetto ai dati al 31 dicembre 2022 si verifica una contrazione del loro peso dal 13,4% al 12,3% sul totale dei crediti in bonis;
- **Default rate:** si registra un complessivo contenimento dell'incidenza del flusso dei passaggi da crediti in bonis a deteriorati, con valori dei singoli gruppi inferiori all'1%, specificando che non abbiamo riscontrato il dato di Mps.

## **Cala ancora il costo del lavoro**

Cala ancora il rapporto cost/income che scende al 42,9%, circa dieci punti sotto il livello medio osservato tra i maggiori gruppi bancari europei. L'incidenza del costo del personale sui proventi operativi scende dal 31,8% al 26,3%. Rispetto ad un anno fa il numero delle filiali è calato del 6% (- 764) e l'occupazione del 3,2% (circa 7.700 in meno, dato medio di periodo).

## **Raccolta in crescita, bene liquidità e patrimonio**

A completare un quadro ottimale, va rilevato l'aumento della raccolta diretta (+ 1,6%), nonostante il contenimento della remunerazione dei depositi a vista, il più che adeguato presidio del rischio di liquidità e la solidità patrimoniale misurata dal CET1 Ratio, che cresce dal 14,61% del 31 dicembre 2022 al 15,07% del 30 giugno 2023.

## **Colombani: Investire su formazione, servono salari più alti**

“L'elevata qualità del credito dei primi cinque gruppi bancari italiani rappresenta un punto di forza del sistema. L'attenzione alla gestione dei rischi non deve tradursi però in una restrizione dell'offerta di credito che andrebbe a penalizzare gli investimenti e la crescita – commenta il segretario generale di First Cisl **Riccardo Colombani** – Per evitare una spirale di questo tipo è necessario investire sulla formazione delle lavoratrici e dei

lavoratori, anche con il potenziamento degli organici, così da garantire una corretta e proficua gestione del credito all'interno delle banche. È necessario infatti che si affermi una cultura d'impresa orientata a sostenere il Paese in una fase caratterizzata dalla transizione ecologica e digitale. A settembre si riaprirà la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale: servono salari più alti, il valore prodotto non può andare solo agli azionisti. Vanno sottolineati infine i risultati, positivi oltre ogni aspettativa, di Mps. Abbiamo sempre sostenuto che con la ricapitalizzazione il rilancio della banca era possibile ed i fatti ci stanno dando ragione”.

## Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps)

### Confronto dati aggregati conti economici semestrali riclassificati 1h2023 / 1h2022

*Elaborazioni Fondazione Fiba*

<b>dati in milioni di euro</b>	<b>1h2023</b>	<b>1h2022</b>	<b>var</b>	<b>var%</b>
INTERESSI NETTI	17.814	11.303	6.511	57,6%
COMMISSIONI NETTE	10.868	11.110	- 242	- 2,2%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	881	841	40	4,8%
MARGINE PRIMARIO	29.563	23.253	6.309	27,1%
ALTRI RICAVI	1.812	2.904	- 1.092	- 37,6%
PROVENTI OPERATIVI	31.375	26.158	5.217	19,9%
COSTI OPERATIVI	- 13.446	- 13.371	- 76	0,6%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 8.265	- 8.323	57	- 0,7%
RISULTATO DI GESTIONE	17.929	12.787	5.142	40,2%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 1.405	- 3.436	2.031	- 59,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	16.524	9.351	7.173	76,7%
RISULTATO NETTO	10.353	6.227	4.126	66,3%
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	2.293.784	2.479.753	- 185.970	- 7,5%
PATRIMONIO NETTO	154.903	153.086	1.817	1,2%

INTERESSI NETTI* / TOTALE ATTIVO medio	1,6%	0,9%		
MARG. PRIMARIO / PROV. OPERATIVI	94,2%	88,9%		
COMM.NI NETTE / MARG. PRIMARIO	36,8%	47,8%		
COST / INCOME	42,9%	51,1%		
COSTI PERSONALE / PROVENTI OPERATIVI	26,3%	31,8%		
MARG. PRIMARIO / COSTI PERSONALE	357,7%	279,4%		
COMM.NI NETTE / COSTI PERSONALE	131,5%	133,5%		
RETTIF. NETTE CREDITI / PROVENTI OPERATIVI	4,5%	13,1%		
ROE*	13,4%	8,1%		
COSTO DEL RISCHIO CREDITO*	0,24%	0,58%		
DIPENDENTI (DATO MEDIO di periodo)	234.878	242.641	- 7.763	- 3,2%
SPORTELLI	11.929	12.693	- 764	- 6,0%
<b>dati in euro</b>				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	46.271	45.787	483	1,1%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	125.865	95.835	30.030	31,3%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	76.333	52.699	23.634	44,8%
<b>Aggregati patrimoniali</b>				
<b>dati in milioni di euro</b>	<b>30/06/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>var</b>	<b>var%</b>
crediti vs clientela	1.161.652	1.179.530	- 17.878	- 1,5%
raccolta diretta da clientela	1.480.502	1.457.154	23.349	1,6%
raccolta indiretta	1.423.994	1.349.032	74.963	5,6%
prodotto bancario	4.066.149	3.985.716	80.433	2,0%
DIPENDENTI (DATO PUNTUALE DI FINE PERIODO)	233.153	236.805	- 3.652	- 1,5%
prodotto bancario / dipendenti (milioni di euro)	<b>17,44</b>	<b>16,83</b>	<b>0,609</b>	<b>3,6%</b>
crediti deteriorati netti	16.433	17.344	- 911	- 5,3%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,5%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela	12,3%	13,4%		
CET1 ratio	15,07%	14,61%		

(\*) VALORI ANNUALIZZATI

## Dati e indicatori dei singoli gruppi

### Variazione 1h2023 / 1h2022

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Bper	Mps
Margine interesse	68,9%	42,4%	49,5%	96,8%	64,4%
Margine primario	27,7%	22,6%	25,9%	49,6%	26,3%
Proventi operativi	15,3%	21,5%	13,4%	48,4%	19,2%
Costi operativi	0,9%	- 0,9%	1,4%	18,5%	- 14,5%
Costo personale	- 0,1%	- 1,6%	- 0,6%	19,2%	- 19,4%
Risultato di gestione	28,5%	42,2%	28,1%	102,2%	102,7%

Indicatori - valori %	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Interessi netti* / Totale attivo	1,4%	0,8%	1,6%	1,0%	1,6%	1,0%	2,1%	1,1%	1,8%	1,0%
Margine primario / Proventi operativi	97,2%	87,7%	89,9%	89,1%	98,0%	88,3%	95,8%	95,1%	94,7%	89,3%
Cost / Income	42,0%	48,0%	39,1%	48,0%	49,5%	55,3%	51,3%	64,2%	51,1%	71,2%
Costo personale / Proventi operativi	25,7%	29,7%	23,9%	29,6%	31,4%	35,8%	32,0%	39,8%	31,0%	45,9%
Costo del rischio credito*	0,25%	0,64%	0,05%	0,56%	0,48%	0,56%	0,61%	0,43%	0,54%	0,59%
Indicatori - valori %	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22
NPL RATIO NETTO	1,2%	1,2%	1,4%	1,4%	1,9%	2,2%	1,1%	1,4%	2,2%	2,2%
CET 1 RATIO	13,7%	13,8%	16,64%	16,00%	14,25%	12,84%	14,02%	12,04%	15,9%	15,6%

(\* ) VALORI ANNUALIZZATI

Indicatori	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022	1h 2023	1h 2022
valori in EURO	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Margine primario / dipendenti	126.759	97.232	130.277	101.515	125.811	98.806	122.533	93.477	103.577	65.540
Proventi operativi / dipendenti	130.453	110.847	144.906	113.880	128.352	111.958	127.885	98.318	109.392	73.354
Risultato di gestione / dipendenti	75.622	57.624	88.208	59.255	64.848	50.044	62.303	35.157	53.532	21.116
valori in MLN	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22	30/06 /23	31/12 /22
Prodotto bancario / dipendenti	17,762	17,253	17,666	16,815	16,460	15,945	17,905	17,532	15,134	14,729

## Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette, e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato riferito nel comunicato riguardo alle maggiori banche europee (52,8%) è ripreso da pag. 14 della Presentazione di Intesa Sanpaolo "Risultati 1 SEM. 2023".
- Per allineare i dati dei **costi operativi** fra i 5 gruppi considerati abbiamo rettificato:
  - Mps: per ragioni di uniformità tra i 5 gruppi si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.



- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati
  - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”.
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Totale attivo: il valore medio, calcolato utilizzando i dati di inizio periodo, il dato al 31/03 e il dato di fine semestre, si pone al denominatore del rapporto Interessi netti / totale attivo a valore annualizzato, cioè moltiplicando per 2 il numeratore.
- ROE: Risultato netto (ultima riga di C.E.) / Patrimonio netto. Valore annualizzato, il numeratore è moltiplicato per 2.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela. Valore annualizzato, il numeratore è moltiplicato per 2. Riguardo ai dati pubblicati dalla Bce relativamente ai sistemi bancari nazionali (banche significant) richiamati nel comunicato, sono stati ricavati dalle statistiche disponibili al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è stato calcolato come media semplice dei valori 31/12 anno precedente, 31/03 e 30/06. Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo.
  - Per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *FTE* per il rapporto tra dato puntuale e dato FTE pubblicati nel bilancio consolidato 2022.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
  - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “AuM” (che assumiamo come raccolta indiretta gestita) e “AuC” (raccolta indiretta amministrata).
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- crediti Stage 2 / crediti vs clientela
  - Banco Bpm pubblica il valore degli stage 2 al lordo delle rettifiche. Si è proceduto alla stima del valore netto degli stage 2 applicando il rapporto di copertura relativo al dato di bilancio consolidato 2022 pari al 2,5% (pagina 54 relazione finanziaria annuale).
  - il dato Mps è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag. 16 del comunicato stampa.
- Default rate – l’incidenza del flusso dei crediti passati da bonis a deteriorati, richiamata nel testo del comunicato non comprende Mps di cui non abbiamo riscontrato il relativo dato.
- CET1 ratio: il dato calcolato sull’aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle RWA (attività ponderate per il rischio).